La gestione delle convenzioni e degli accordi di collaborazione ha visto nell'anno 2002 un consistente numero di nuove stipule, ed aumentare – sempre a detta dell'Ente – la complessità delle convenzioni. La relativa gestione, tuttavia, non può essere considerata soddisfacente, in quanto, pur essendo uno degli aspetti più sviluppati e qualificanti dell'attività dell'Ente, con l'incasso di una parte sostanziosa delle entrate di competenza, sconta la mancanza di personale ad esse dedicato che possa specializzarsi ed operare a tempo pieno, assicurando il costante monitoraggio dell'andamento di ogni singolo rapporto, il rispetto della procedura di gestione e la verifica delle risultanze finanziarie.

Lo studio della normativa giuslavoristica, fiscale e contributiva per sostanziare queste attività, inoltre, ha assorbito una consistente quantità del tempo lavorativo del personale.

Per quanto attiene al trattamento di missione è stato attuato il monitoraggio continuo delle autorizzazioni e delle liquidazioni e disposta la diretta imputazione sui programmi di ricerca, cosa che ha consentito di contenere i costi in un anno che ha visto incrementare le attività e diminuire le disponibilità. Per migliorare ulteriormente il servizio si è iniziato lo studio di una procedura informatica client-server.

Uno dei settori a maggiore criticità è quello degli approvvigionamenti nel quale l'incertezza delle disponibilità da utilizzare, si è riflessa sulla continua contrazione degli acquisti.

Al riguardo, tuttavia, il criterio della programmazione – sempre a detta dell'Ente - ha contribuito ad orientare tutte le forniture di beni e servizi con carattere costante e prevedibile, diminuendo il numero dei contratti e rinnovando gli esistenti fino al 31 dicembre allo scopo di far coincidere il periodo di fornitura con l'esercizio finanziario e con la durata dei progetti e potere così migliorare la sintonia con le disponibilità finanziarie.

Sono state aumentate le convenzioni con la CONSIP per beneficiare di forniture senza l'esperimento delle procedure di gara e per spuntare prezzi più convenienti, ottenendo economie di spesa ed organizzative, similmente alle altre pubbliche amministrazioni richiedenti.

Nel settore contabile i risultati delle misure per una maggiore efficienza si riscontrano nell'accelerazione dei tempi di impegno e di pagamento.

In tale direzione si è iniziato a costruire una griglia per una definizione annuale dei budget di progetto utile ad un miglior controllo ed all'attivazione del controllo di gestione.

Nel settore dell'informatica sono state messe a punto procedure per la gestione, per l'assistenza e per lo scambio dei dati tra i vari apparati dislocati nell'Istituto e per collegamenti esterni.

E' stato rinnovato il sito web che è stato collocato presso l'ICRAM (prima era affidato alla gestione di una società esterna), e che dopo adeguata formazione viene ora aggiornato ed

implementato dal personale dipendente, con un immediato ritorno in termini di economicità, di tempestività e di arricchimento dei contenuti.

d) ATTIVITA' DI SERVIZIO STRUMENTALE

Biblioteca

La carenza di spazi rende problematico aumentare il numero delle collezioni e si è quindi puntato soprattutto sul rafforzamento dell'esistente.

L'Ente sottolinea l'adesione al polo bibliotecario di scienze della terra che consente un facile interscambio dei contenuti delle collezioni, nonché l'acquisizione di un software per la classificazione e la catalogazione delle opere e riviste che potrà consentire, una volta terminato il lavoro, la ricerca elettronica dei documenti.

Attività marittime

La necessità di potenziare e riorganizzare le attività in mare dell'ICRAM nel 2002 è stata orientata soprattutto all'acquisto di un battello oceanografico quale investimento strategico in grado, sul medio periodo, di diminuire i costi di noleggio delle imbarcazioni e di rendere il servizio di supporto delle indagini sul mare più pronto e di migliore qualità.

Al riguardo l'esecuzione dei lavori di costruzione della imbarcazione ordinata nel 2001 è stata seguita per tutto l'anno ed è stata completata nel mese di dicembre, si attende l'entrata in servizio, dopo l'allestimento finale.

Comunicazione, pubblicazioni, convegni organizzati, contatti con la stampa

Nel corso dell'anno l'Ente ha puntato alla comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati scientifici prodotti dall'ICRAM.

III. Il personale

Nell'anno 2002 è stato approvato il piano triennale di attività 2002-2004 in funzione del quale è stato rideterminato il fabbisogno di personale dell'ICRAM. Tale previsione tuttavia non ha potuto sortire effetti in relazione ad alcune vicissitudini dell'Ente, quali la consistente decurtazione del contributo ordinario, il blocco delle assunzioni, e la proposta legislativa di accorpamento dell'ICRAM all'APAT.

Un fattore innovativo invece è da attribuire alla sottoscrizione del CCNL del comparto della ricerca che ha comportato – a detta dell'Ente - un riposizionamento del personale su livelli retributivi più adeguati alle reali professionalità dei dipendenti.

L'attività di gestione del personale, quindi, è stata dedicata al completamento delle procedure per l'assunzione di 5 unità di personale per concorsi indetti nel 2001, e nell'avvio delle procedure per l'attuazione del CCNL mediante concorsi interni e selezioni, procedure tutte completate nel corso dell'anno 2002.

Si è inoltre proseguita l'azione di adeguamento alle disposizioni sul lavoro delle categorie protette così come prescritto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e dal relativo regolamento di esecuzione, attivando, dopo i prescritti accordi con l'ufficio del lavoro, una selezione pubblica mediante la quale è stata assunta 1 ulteriore unità di personale appartenente alla categoria dei disabili completando l'obbligo imposto dalla legge 68/1999.

Si è infine fatto ricorso all'istituto della mobilità per colmare una vacanza in organico inquadrando un dipendente proveniente dalla liquidazione ENCC, e già in comando presso l'ICRAM.

Un consistente ausilio è venuto, tuttavia dall'istituto del comando a seguito del quale l'Ente ha potuto beneficiare di numerosi soggetti a partire dal dirigente amministrativo proveniente dal R.U.D. dello Stato, di 4 unità in forza all'APAT, e di 2 unità inquadrate nel ruolo unico transitorio della liquidazione ENCC.

Anche l'istituto del lavoro a tempo determinato è stato utilizzato per aumentare la forza lavoro, con l'utilizzo di 9 unità tra ricercatori, tecnologi e diplomati ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171, dell'art. 15 del CCNL sottoscritto in data 7 ottobre 1996 e dell'art. 11, comma 3, lett. A), d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19.

Per fare fronte all'aumento dell'attività tecnico scientifica, inoltre, l'ICRAM si è avvalso delle tipologie di lavoro flessibile, che consentono di disporre delle unità a tempo, conferendo numerosi incarichi di collaborazione (sia occasionale che coordinata e continuativa), alla luce dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed assegni di ricerca.

E' importante segnalare che nel corso dell'anno 2002 il personale è diminuito di 1 unità, che è transitata ad altra Amministrazione.

Una risorsa, infine, proviene dalla missione formativa dell'ICRAM, che accoglie numerosi borsisti, tesisti e studiosi i quali, pur non potendo essere adibiti ad attività puramente lavorativa, dovendo svolgere apprendimento sul campo, forniscono un contributo sia intellettivo che operativo.

Due unità di personale, un ricercatore III livello ed un operatore di amministrazione VIII livello, sono state autorizzate ad usufruire del lavoro a tempo parziale ai sensi della normativa vigente. E' stato inoltre attivato l'istituto del telelavoro a favore di un tecnologo.

Tale personale di entità continuamente variabile nel corso dell'anno e con una presenza media di 170 unità, viene retribuito nei rispettivi capitoli di spesa:

- borse di studio;
- assegni di ricerca;
- restanti contratti.

PIANTA ORGANICA E PRESENZE NELL'ANNO 2002

Profilo professionale	Livello	Pianta Organica 1.1.2002	Fabbisogno 2002	Presenze 1.1.02	Presenze 31.12. 02	Tempo determinato	Note
Dirigente	III	1	1	1	1		
TOTALE		1	1	1	1		
Dirigente Ricerca	I	6	2	2	2		
1° Ricercatore	II	11	14	9	12	2	3 passaggi di livello
Ricercatore	III	11	7	8	3	3	**-2,trasferiti altro Ente**
TOTALE		28	23	19	17	5	
Dirigente Tecnologo	I	2	-	-	-		
1° Tecnologo	II	3	3	2	2		
Tecnologo	III	3	4	4	4	1	
TOTALE		8	7	6	6	1	
Funz Amministr.	IV	1	3	1	3		2 passaggi di livello
Funz Amministr.	V	2	-	2	-		
TOTALE		3	3	3	3	0	
Collabor ammin.	V	1	1	1	1		
Collabor ammin.	VI	1	2	1	2		1 passaggio di livello
Collabor ammin.	VII	1	-	1	-	1	
TOTALE		3	3	3	3	1	
Operatore amm.	VII	1	5	1	5		4 passaggi di livello
Operatore amm.	VIII	6	2	6	2		
Operatore amm.	IX	2	2	1	2		**1 assunzione obbligatoria (1.11.2002)**
TOTALE		9	9	8	9	0	
Ausiliar Ammi	IX	-	1	-	1		1 passaggio di livello
Ausiliar Ammi	X	1	-	1			
TOTALE		1	1	1	1		
Collaborat TER	IV	2	2	-	2		2 passaggi di livello
Collaborat TER	V	2	5	2	5	1	4 passaggi di livello e **1 assunzione (1.4.2002)**
Collaborat TER	VI	3	-	4	-	1	
TOTALE		7	7	6	7	2	
Operator tecnic	VI	-	1	-	1		1 passaggio di livello
Operator tecnic	VII	1	1	1	1		1 passaggio di livello
Operator tecnic	VIII	1	-	1	-		
TOTALE		2	2	2	2	0	
Ausiliar tecnico	VIII	-	2	-	2		2 passaggi di livello
Ausiliar tecnico	IX	2	-	2	-		
Ausiliar tecnico	X	-	-	-	-		
TOTALE		2	2	2	2	0	
TOTALE GENERALE		**64**	**58**	**51**	**51**	**9**	

- Ai sensi dell'art. 2 comma 18 della legge 9.12.1998 n. 426 (Nuovi interventi in campo ambientale) la pianta organica è stata incrementata di 10 unità per il profilo professionale di ricercatore passando da 54 a 64.
- Ai sensi del decreto legge 8.8.1994 n. 507 convertito in legge 21.10.1994 n. 584 la pianta organica è stata diminuita di una unità di personale per trasferimento di un ricercatore III liv. presso la Presidenza Consiglio dei Ministri in data 1.10.2002.
- Nel corso dell'anno 2002 per effetto del nuovo contratto collettivo entrato in vigore il 21 febbraio 2002 sono stati soppressi i vincoli di livello nell'ambito dello stesso profilo ed in applicazione del CCNL sono stati effettuati concorsi e selezioni per complessivi 22 passaggi di livello.
- Il fabbisogno 2002 è stato approvato dalle Amministrazioni competenti nell'ambito del piano triennale di attività 2002-2004.
- Il personale a tempo determinato è rimasto invariato per l'intero anno.

Dall'analisi delle tabelle del conto annuale risulta che il personale in servizio non avendo subito gli incrementi necessari rispetto all'anno precedente, non ha seguito di conseguenza la crescita delle attività, che invece è gravata sugli stessi dipendenti, incrementandone la produttività, e sul personale con rapporto di lavoro flessibile.

La spesa relativa al personale ha subìto rilevanti variazioni rispetto a quella del 2001, in quanto è stato rinnovato nel 2002 il CCNL scaduto, mentre le risorse per i lavoratori flessibili sono state acquisite prevalentemente su progetti di ricerca con finanziamento esterno extra contributo ordinario.

Con provvedimento del Presidente del 7 febbraio 2002 è stato emanato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ICRAM, che ha consentito di dare avvio ad una più congrua ripartizione del personale articolato nelle strutture organizzative. Con provvedimenti del Direttore dell'1 luglio 2002 sono stati attivati il II e IV dipartimento. Con successivo provvedimento del Direttore sono stati attivati i reparti della Direzione amministrativa.

La suddetta riorganizzazione si aggiunge a quella già esistente riguardante le strutture tecnico scientifiche localizzate a Chioggia ed a Palermo.

Sulla base dello statuto, è stato disposto, con il predetto del 7 febbraio 2002, un regolamento contenente la nuova articolazione degli uffici, che prevede quattro Dipartimenti, la Direzione amministrativa e quattro Servizi tecnici. Ne è derivato un aumento delle posizioni apicali che ha moltiplicato i posti di funzione più elevati.

I Dipartimenti, che si configurano quali strutture tecnico-scientifiche cui afferiscono le diverse aree tematiche per lo svolgimento delle attività di ricerca sono i seguenti:

1) Monitoraggio della qualità ambientale;
2) Prevenzione e mitigazione degli impatti;
3) Tutela degli habitat;
4) Uso sostenibile delle risorse.

La Direzione amministrativa svolge le funzioni di gestione amministrativa del personale, di gestione contabile nonché di servizio legale.

I Servizi tecnici curano le funzioni di sostegno alle attività dell'Istituto e sono:

1) la Biblioteca;
2) Il Servizio infrastrutture e sicurezza;
3) Il Servizio attività nautiche;
4) Il Servizio tecnico-giuridico ed economico.

Gli Uffici di supporto sono:

1) l'Ufficio di presidenza;
2) Il Servizio di controllo interno, (peraltro non ancora istituito) che è finalizzato all'attività di controllo strategico e valutazione nonché alla verifica dei costi, dei rendimenti e dei risultati di cui al D.Lgs. n. 286/1999, che risponde direttamente al Presidente.

Sede centrale di Roma

Al 31 dicembre 2002 risultano assegnate alle attività di carattere generale, amministrative e di servizio strumentale n. 21 unità di personale.

Alle attività tecnico-scientifiche sono state assegnate 31 unità.

Struttura tecnico-scientifica di Chioggia

La struttura svolge la propria attività nello studio, predisposizione ed esecuzione di programmi di ricerca di interesse sia per la zona dove essa è situata, sia a livello nazionale ed internazionale.

Ad essa sono assegnate 4 unità di personale.

Struttura tecnico scientifica di Palermo

La struttura svolge la propria attività nello studio, predisposizione ed esecuzione di programmi di ricerca di interesse sia per la zona dove essa è situata, sia a livello nazionale ed internazionale.

Ad essa sono assegnate 4 unità di personale.

Infine devesi rilevare che l'Ente non ha ancora provveduto all'adozione del Regolamento di amministrazione e contabilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 5, della legge 9 maggio 1989, n. 168. Viene invero ancora utilizzato al predetto fine il D.P.R. n. 696/1979, sebbene sia stata avviata e poi sospesa nell'anno 2001 l'introduzione di una nuova configurazione del bilancio finanziario, che è entrata in vigore nell'anno 2002, ispirata alla struttura del "bilancio finanziario gestionale" ricavabile dalla circolare del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 39 dell'11 dicembre 2000, nell'ambito di un più ampio studio di fattibilità e attuazione del "sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo".

IV. Il bilancio

Le risorse dell'ICRAM al 31 dicembre 2002 hanno evidenziato, una movimentazione finanziaria pari a €11.302.597,37 di entrate accertate, a € 13.007.421,89 di spese impegnate, con il pareggio amministrativo contabile che ha azzerato il precedente avanzo di amministrazione.

Questi risultati acquistano maggior significato se si tiene conto della riduzione del contributo ordinario del 12,5%, rispetto all'importo dell'anno precedente stanziato in sede di previsione per l'anno 2002, pari in valore assoluto ad € 1.233.687,97, riduzione disposta sulla base delle recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.

A tale decurtazione si è aggiunta la quota dovuta al cosiddetto decreto "taglia spese" che ha imposto una quota di accantonamento nella categoria per acquisto di beni e servizi (Decreto Ministro economia e finanze 29 novembre 2002, art. 2, comma 4), risultata pari a € 142.488,42.

L'ICRAM ha conseguentemente utilizzato risorse non provenienti dal contributo ordinario ma acquisite per programmi finalizzati di ricerca o per commesse, per € 3.369.701,29 che rappresentano il 35,6% del totale delle entrate al netto delle partite di giro.

La riduzione del contributo, attestatosi ad € 6.100.000, è stata quindi eccezionalmente fronteggiata da una gestione dei residui attivi e passivi che, evidenziando uno smaltimento maggiore degli anni precedenti, ha nel contempo permesso un ridimensionamento notevole dalla parte passiva, per diminuzione o cessazione di titoli onerosi a carico dell'Ente.

La manovra di contenimento si è concentrata nella spesa di investimento e soprattutto, in quella istituzionale.

La diminuzione del contributo ex legge 21 gennaio 1994, n. 61, compensata da un più intenso ricorso all'autofinanziamento da parte di altri Enti e soggetti pubblici per specifici programmi di ricerca, se ha posto da un lato l'ICRAM in condizioni di produrre attività scientifiche finalizzate, ne condiziona la libertà di ricerca e non può ovviare alla riduzione di contributo ordinario, per sostenere le attività di funzionamento generale proprie dell'Istituto.

Al riguardo se per le attività più propriamente di ricerca è stato possibile fare fronte con il ricorso a personale non dipendente quali contrattisti, assegnisti di ricerca e collaboratori occasionali o professionali, per l'attività di supporto istituzionale e per i servizi strumentali non può che utilizzarsi il personale dipendente, numericamente carente da troppo tempo.

Si rappresenta che con nota del 31 ottobre 2003 l'ICRAM ha rielaborato il conto consuntivo per l'esercizio 2002, rideterminando la tabella dimostrativa del risultato di

amministrazione, ai sensi della circolare n. 42 del 2 dicembre 2002 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il conto consuntivo 2002 si sostanzia nelle principali voci sottoelencate:

RENDICONTO FINANZIARIO

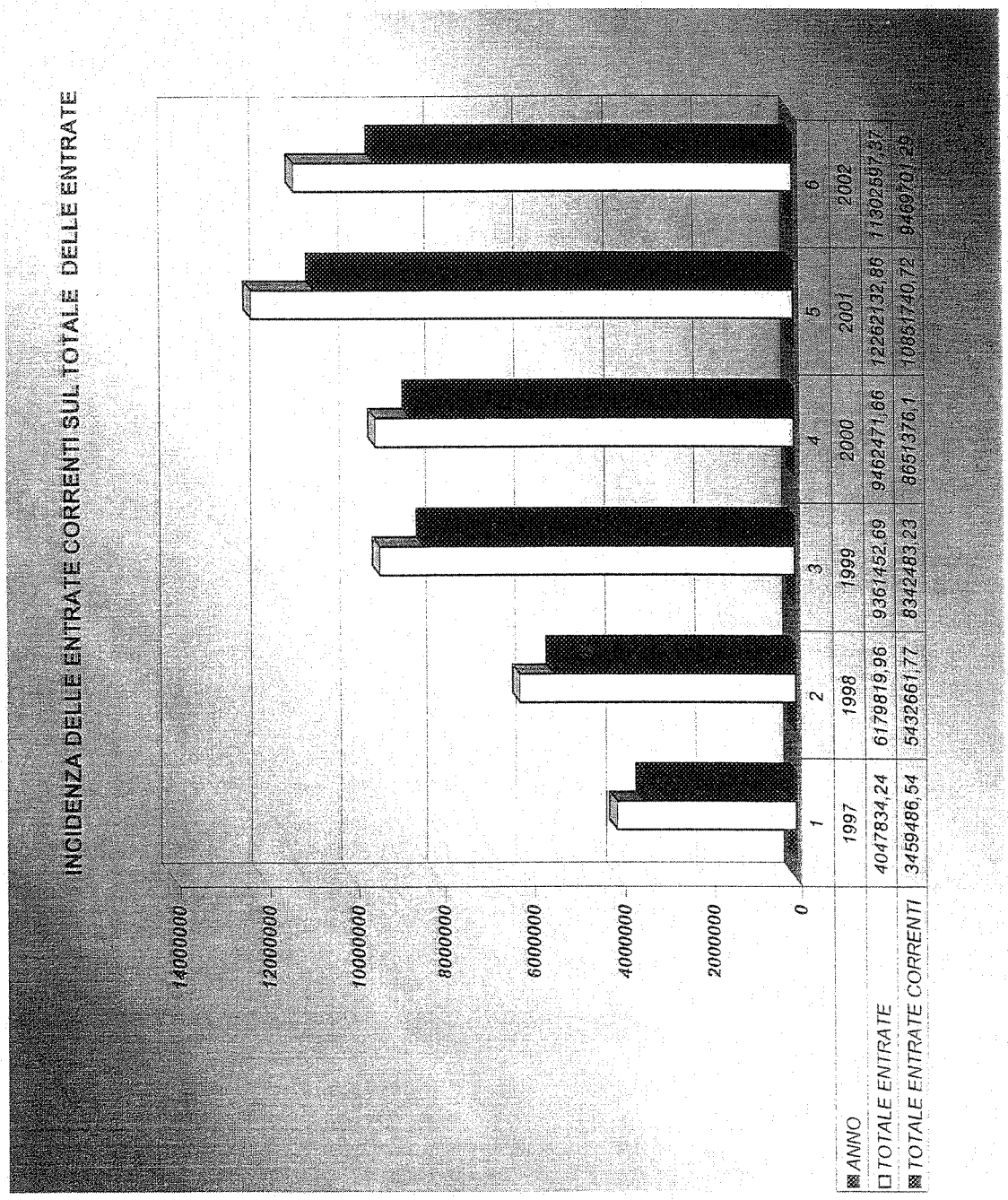
	2001 Accertamenti o impegni (in milioni di lire)	2001 Accertamenti o impegni (in euro)	2002 Accertamenti o impegni (in euro)
ENTRATE			
Correnti	21.011,9	10.851.740,72	9.469.701,29
In conto capitale	2,6	1.342,79	50,00
Per partite di giro	2.728,3	1.409.049,36	1.832.846,08
Totale entrate	**23.742,8**	**12.262.132,86**	**11.302.597,4**
Disavanzo finanziario	**2.600,1**	**1.342.839,58**	**1.704.824,52**
Totale a pareggio	26.342,9	13.604.972,45	13.007.421,89
SPESE			
Correnti	22.193,8	11.462.141,13	10.557.898,95
In conto capitale	1.420,8	733.781,96	616.675,65
Per partite di giro	2.728,3	1.409.049,36	1.832.847,29
Totale spese	**26.342,9**	**13.604.972,45**	**13.007.421,89**
Avanzo finanziario	---	0,00	
Totale a pareggio	26.342,9	13.604.972,45	13.007.421,89

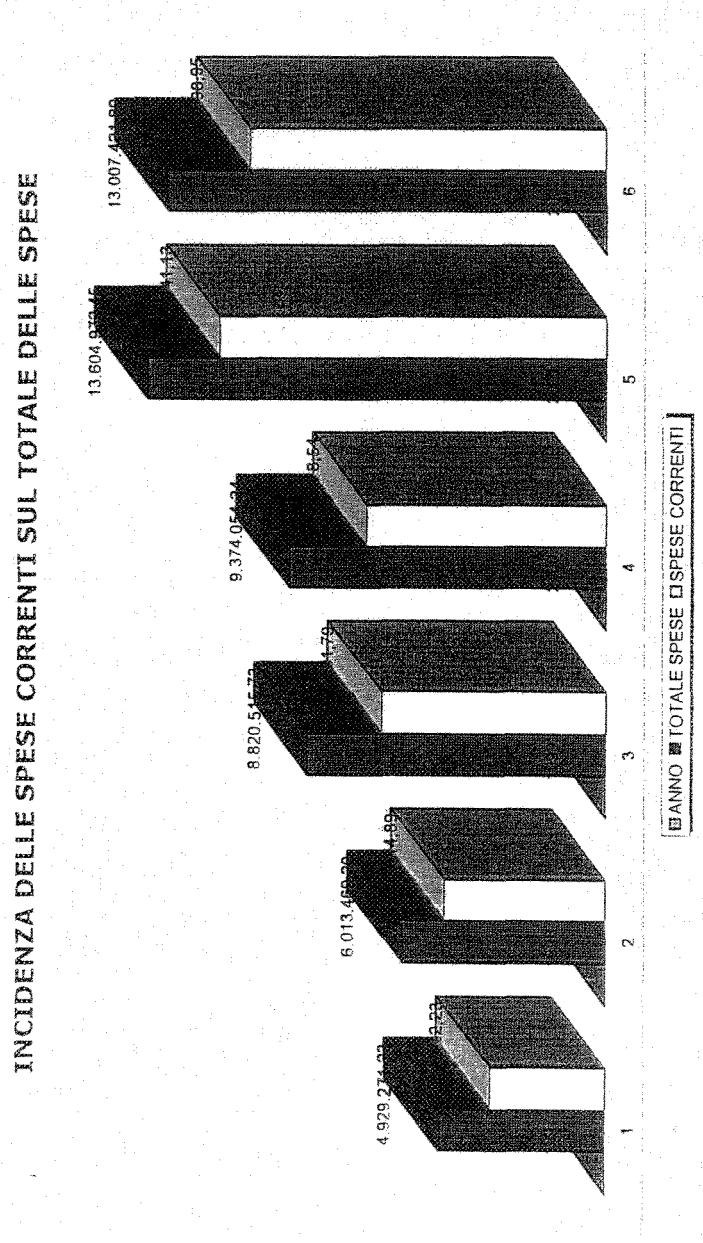
ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	2001		2002
	in mil. di lire	euro	euro
ENTRATE CORRENTI			
Trasferimenti dello Stato	18.450,5	9.528.888,02	7.500.890,83
Trasferimenti delle Regioni,Province, Comuni ed altri Enti pubblici	2.547,5	1.315.673,95	131.615,44
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	1.440,0	743.697,9	1.721.393,05
Poste correttive e compensative di spese correnti	13,9	7.178,75	115.801,97
Totale	**21.011,9**	**10.851.740,72**	**9.469.701,29**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Alienazione immobilizzazioni tecniche	2,6	1.342,79	50,0
Totale	**2,6**	**1.342,79**	**50,0**

SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	2001		2002
	in mil. di lire	euro	euro
SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'Ente	302,1	156.021,63	127.881,40
Spese per il personale in attività di servizio	6.210,4	3.207.403,93	4.011.077,58
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	2.244,5	1.159.187,5	1.598.951,26
Spese istituzionali	13.065,0	6.747.509,39	2.922.097,16
Trasferimenti passivi	371,8	192.018,68	1.837.366,79
Oneri finanziari e Tributari	--	--	23.240,56
Oneri per il personale in quiescenza	--	--	37.284,20
Totale	**22.193,8**	**11.462.141,13**	**10.557.898,95**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.402,1	724.124,22	531.706,56
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari			21.276,18
Acquisizione immobilizzazioni immateriali			63.692,91
Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	18,7	9.657,74	--
Totale	**1.420,8**	**733.781,96**	**616.675,65**


INCIDENZA DELLE ENTRATE CORRENTI SUL TOTALE DELLE ENTRATE
14000000
12000000
10000000
8000000
6000000
4000000
2000000
0
1
2
3
4
5
6
ANNO
1997
1998
1999
2000
2001
2002
TOTALE ENTRATE
4047834,24
6179819,96
9361452,69
9462471,66
12262132,86
11302597,37
TOTALE ENTRATE CORRENTI
3459486,54
5432661,77
8342483,23
8651376,1
10851740,72
9469701,29


INCIDENZA DELLE SPESE CORRENTI SUL TOTALE DELLE SPESE
4.929.274,33
6.013.480,28
8.820.516,72
9.374.054,34
13.604.970,45
13.007.421,89
1
2
3
4
5
6
ANNO
TOTALE SPESE
SPESE CORRENTI

ENTRATE

Le entrate complessive previste in € 12.348.502,18 sono state accertate per € 11.302.597,37. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un minore accertamento per € 1.045.904,81.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in € 10.088.511,79 e sono state accertate per € 9.469.701,29 come segue:

- quanto a € 6.100.000,00, per contributo ordinario a carico del Ministero dell'ambiente, ex D.L. 4 dicembre 1993 n. 496 convertito con legge 21 gennaio 1994 n. 61, importo interamente riscosso;
- quanto a € 334.733,79 per contributi straordinari a carico del bilancio del Ministero per le politiche agricole e forestali, finalizzati a specifici programmi di ricerca; importo riscosso in € 71.786,83;
- quanto a € 1.066.157,04 per contributi del Ministero dell'ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca; importo parzialmente riscosso, nella misura di € 896.157,04;
- quanto a € 131.615,44 per contributi dall'Unione Europea (€ 45.935,25), dal CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche (€3.098,74), dall'Autorità Portuale di Palermo (€ 22.982,33), dall'Autorità Portuale di Piombino (€ 30.987,41), dall'Ufficio del genio Civile – Opere Marittime di Trieste (€ 25.822,84) e dall'Università di Genova – Dipartimento per lo Studio del Territorio e sue Risorse (€ 2.788,87); importo parzialmente riscosso € 62.152,00:
- quanto a € 1.721.393,05, per contributo dalla Regione Liguria – Assessorato all'Ambiente (€ 137.721,84), ENI Divisione AGIP (€ 676.118,23), dalla Regione Lazio – Assessorato Opere e Reti Servizi Mobilità (€769.107,62), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Biologia del Mare di Venezia (€ 17.215,23), dal Ministero dell'Ambiente – Servizio Difesa del Mare (€ 19.367,13), dall'Autorità Portuale di Napoli (€ 60.400,00) e dall'ARPA – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente Emilia Romagna (€ 41.463,00); importo parzialmente riscosso € 943.691,38;
- quanto a € 115.801,97 per recuperi e rimborsi diversi; importo quasi interamente riscosso in € 113.409,37.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per € 2.259.940,39.

Ne sono state accertate per € 1.832.846,08; di cui € 993.894,64 per ritenute erariali, € 9.332,97 per ritenute sindacali, € 306.123,66 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale € 506.957,81 per anticipazioni varie, € 14.109,17 per trattenute per conto terzi e €2.427,83 per rimborso di somme pagate per conto terzi.

Sono rimasti da riscuotere € 95.401,84, per la quasi totalità determinati da quote di anticipazioni varie (quote IVA da riscuotere e versare all'Erario per prestazioni effettuate per conto terzi).

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in € 13.685.049,18 e sono state impegnate per complessivi € 13.007.421,89.

SPESE CORRENTI

Erano previste in € 10.781.616,33, ne sono state impegnate per € 10.557.898,95.

Spese correnti – Funzionamento

Le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per € 127.881,40 (contro una previsione di € 130.266,21) di cui € 93.620,52 al capitolo "assegni e indennità alla presidenza"; € 24.717,28 al cap. "compensi agli organi collegiali"; € 9.543,60 al cap. "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è pertanto di € 2.384,81.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per € 21.479,16, di cui € 8.949,57 per missioni ed indennità da liquidare alla Presidenza,€ 7.529,59 dovuti per compensi, indennità di missione ancora da liquidare agli organi collegiali di amministrazione e componenti commissioni e € 5.000,00 per competenze e compensi ai componenti del Collegio revisori dei conti.

Le spese per "oneri per il personale in attività di servizio" sono state impegnate per € 4.011.077,58 contro una previsione di € 4.036.778,58.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

La somma di € 346.720,56 per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno.

Le spese della categoria "spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" sono state impegnate per € 1.598.951,26 contro una previsione di 1.741.439,68. L'economia realizzata è pertanto di € 142.488,42.

Il residuo passivo di € 286.758,17 concerne in via prioritaria (€ 167.025,38) gli impegni assunti per materiali di laboratorio (prodotti chimici e di consumo per analisi) ed oneri relativi alla pulizia dei locali, alla vigilanza esterna ed interna della sede centrale, a spese di elettricità, alla manutenzione del comprensorio a verde della sede centrale di Roma (€ 63.563,55).

E' evidente la manovra di contenimento dei pagamenti, che si traduce in un aumento di debiti, anche per spese fisse e obbligatorie.

Spese correnti – Acquisti di beni e servizi ed oneri istituzionali

Le spese della categoria "spese per prestazioni istituzionali" erano previste in € 2.965.134,70; ne sono state impegnate per 2.922.097,16 con un ammontare più che dimezzato rispetto al 2001. L'economia realizzatasi in tale categoria (€ 43.037,54) è dovuta principalmente ad una minore fornitura di imbarchi su natanti e spese di noleggio connesse (economia di € 28.805,60).

Le spese più consistenti della categoria sono state sostenute sul capitolo "Collaborazioni e consulenze", dove risultano impegnate per € 2.213.826,89 a fronte di € 2.220.803,87 previste; sul cap. "Assegni di ricerca" dove risultano impegnate per € 500.327,80 a fronte di € 507.582,76.

Le spese della categoria "trasferimenti passivi" sono state impegnate per € 1.837.366,79 su € 1.844.890,12 previsti e riguardano le somme da erogare ad enti terzi per convenzioni e contratti finalizzati a collaborazioni per specifici programmi di ricerca nella misura di € 1.647.619,82 e le somme corrisposte per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per € 189.746,97.

Le spese della categoria – oneri finanziari e tributari – sono state impegnate per € 23.240,56 su € 25.822,84 previsti e riguardano le tasse e tributi vari a carico dell'Ente.

Il fondo di riserva è stato interamente prelevato e riutilizzato nell'esercizio finanziario 2002 e risulta pertanto azzerato.